Senato della Repubblica XVII LEGISLATURA

Giunte e Commissioni

RESOCONTO STENOGRAFICO n. 1

N.B. I resoconti stenografici per l'esame dei documenti di bilancio seguono una numerazione indipendente.

13ª COMMISSIONE PERMANENTE (Territorio, ambiente, beni ambientali)

ESAME DEI DOCUMENTI DI BILANCIO IN SEDE CONSULTIVA

38ª seduta: mercoledì 23 ottobre 2013

Presidenza del presidente MARINELLO

BI 0112
TIPOGRAFIA DEL SENATO

INDICE

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE CONSULTIVA

(1121) ***Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016***

– **(Tabella 2)** Stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2014 e per il triennio 2014-2016 *(limitatamente alle parti di competenza)*

– **(Tabella 9)** Stato di previsione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare per l'anno finanziario 2014 e per il triennio 2014-2016

– **(Tabella 10)** Stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per l'anno finanziario 2014 e per il triennio 2014-2016 *(limitatamente alle parti di competenza)*

– **(Tabella 13)** Stato di previsione del Ministero per i beni e le attività culturali per l'anno finanziario 2014 e per il triennio 2014-2016 *(limitatamente alle parti di competenza)*

(1120) ***Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2014)***

(Esame congiunto e rinvio)

* PRESIDENTE . . . . . *Pag.* 3, 6, 9 e *passim*

CALEO *(PD)* 9

CIRILLO, *sottosegretario di Stato per l'ambiente e la tutela del territorio e del mare* . . 9

PUPPATO *(PD)* 10

VACCARI *(PD)*, *relatore sulla tabella 9, limitatamente alle parti di competenza, sulla tabella 13 e sulle parti corrispondenti del disegno di legge di stabilità* 6

ZIZZA *(PdL)*, *relatore sulle tabelle 2 e 10, limitatamente alle parti di competenza, e sulle parti corrispondenti del disegno di legge di stabilità* 3

N.B. L'asterisco accanto al nome riportato nell'indice della seduta indica che gli interventi sono stati rivisti dagli oratori.

Sigle dei Gruppi parlamentari: Grandi Autonomie e Libertà: GAL; Il Popolo della Libertà: PdL; Lega Nord e Autonomie: LN-Aut; Movimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE: Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE; Scelta Civica per l'Italia: SCpI; Misto: Misto; Misto-Gruppo Azione Popolare: Misto-GAP; Misto-Sinistra Ecologia e Libertà: Misto-SEL.

Interviene il sottosegretario di Stato per l'ambiente e la tutela del territorio e del mare Cirillo.

I lavori hanno inizio alle ore 14,30.

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE CONSULTIVA

(1121) ***Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016***

– (Tabella 2) Stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2014 e per il triennio 2014-2016 *(limitatamente alle parti di competenza)*

– (Tabella 9) Stato di previsione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare per l'anno finanziario 2014 e per il triennio 2014-2016

– (Tabella 10) Stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per l'anno finanziario 2014 e per il triennio 2014-2016 *(limitatamente alle parti di competenza)*

– (Tabella 13) Stato di previsione del Ministero per i beni e le attività culturali per l'anno finanziario 2014 e per il triennio 2014-2016 *(limitatamente alle parti di competenza)*

(1120) ***Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2014)***

(Esame congiunto e rinvio)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, per il rapporto alla 5ª Commissione, l'esame congiunto, per quanto di competenza, dei disegni di legge nn. 1121 (tabelle 2, 10 e 13 – limitatamente alle parti di competenza – e tabella 9) e 1120.

Prego il relatore, senatore Zizza, di riferire alla Commissione sulle tabelle 2 e 10, limitatamente alle parti di competenza, e sulle parti corrispondenti del disegno di legge di stabilità.

ZIZZA, *relatore sulle tabelle 2 e 10, limitatamente alle parti di competenza, e sulle parti corrispondenti del disegno di legge di stabilità*. Signor Presidente, la tabella 10 riguarda il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, mentre la tabella 2 il Ministero dell'economia e delle finanze.

L'analisi dello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per l'anno 2014 viene svolta con riferimento alle missioni della Commissione ambiente, che risultano essere la missione 14 (Infrastrutture pubbliche e logistica) e la missione 19 (Casa e assetto urbanistico). I principali interventi del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti riguardano la missione 14, con 3.852,6 milioni euro e un decremento, rispetto alla cifra precedente, pari a 360 milioni di euro. Nell'am-

bito di tale missione, gran parte delle risorse è concentrata nel programma 14.10 (Opere strategiche, edilizia statale ed interventi speciali e per le pubbliche calamità), con 2.850,2 milioni di euro e un decremento rispetto al vecchio finanziamento di 192,8 milioni di euro. La gran parte degli stanziamenti di competenza riguarda le spese per investimenti collocate nel capitolo 7060 «Fondo da ripartire per la progettazione e la realizzazione delle opere strategiche di preminente interesse nazionale, nonché per opere di captazione ed adduzione di risorse idriche». La dotazione di competenza, pari a 1.630,2 milioni di euro, assorbe, infatti, una quota rilevante delle risorse dell'intero programma. Si fa altresì notare che la dotazione del capitolo in considerazione fa registrare, rispetto al dato assestato, un decremento di 19,7 milioni di euro. All'interno di tale programma vi segnaliamo le seguenti dotazioni: per la laguna di Venezia – capitolo 7187 – uno stanziamento di 79,8 milioni di euro e – capitolo 7188 – un finanziamento di 59,8 milioni di euro. Sul capitolo 7200 insiste una dotazione di 298,7 milioni di euro per il sistema MOSE. Vi è poi il capitolo 7470, con una dotazione di 12 milioni di euro per i servizi pubblici danneggiati dal sisma dell'Abruzzo.

Le risorse iscritte nel programma 14.5 (Sistemi idrici, idraulici ed elettrici) sono pari a 36,2 milioni di euro, con un decremento di 7 milioni rispetto al capitolo precedente. Si segnala che il capitolo 7156, recante contributi a favore dell'Ente autonomo acquedotto pugliese, contiene un finanziamento pari a 15,4 milioni di euro. Le risorse del programma 14.11 (Sistemi stradali, autostradali, ferroviari e intermodali) sono pari a 961,3 milioni di euro, con un decremento, rispetto al 2013, di 159,3 milioni di euro.

L'altra missione di interesse della Commissione ambiente, su cui sono concentrati i principali interventi del Ministero, è la n. 19 (Casa e assetto urbanistico), con una dotazione di 234,3 milioni di euro. Si segnala che tale missione ha subito un incremento degli stanziamenti rispetto al dato dell'anno precedente, pari a 21 milioni di euro. Nell'ambito di tale missione, lo stanziamento complessivo è attribuito nel programma 19.2 (Politiche abitative, urbane e territoriali). Occorre altresì considerare gli stanziamenti del programma 19.1 (Edilizia abitativa e politiche territoriali), collocati nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze.

Relativamente al programma 19.2 (Politiche abitative urbane e territoriali), con la dotazione di competenze pari a 234,3 milioni di euro, vi segnaliamo stanziamenti insistenti prevalentemente per i seguenti capitoli: 30 milioni di euro per il Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni; 141,6 milioni di euro quali contributi in conto interessi a favore di istituti, cooperative e Comuni, sul capitolo 7534, relativo a Programmi di edilizia sperimentale agevolata, con un finanziamento pari a 35,5 milioni di euro. Per quanto riguarda il Fondo di attuazione del Piano nazionale di edilizia abitativa, vi è un finanziamento pari a 3,9 milioni di euro.

Come ho anticipato, all'interno della missione 14 (Infrastrutture pubbliche e logistiche) vi sono programmi collocati nello stato di previsione

del Ministero dell'economia e delle finanze. Lo stanziamento di competenza relativo al programma 14.1 (Edilizia abitativa e politiche territoriali) è pari a 312,1 milioni di euro, con un incremento di 9,2 milioni di euro rispetto al dato assestato per il 2013.

Per quanto riguarda gli stanziamenti di interesse della Commissione ambiente che insistono nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, si ricordano gli stanziamenti relativi alle missioni 8 (Soccorso civile), 18 (Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente) e 19 (Casa e assetto urbanistico). Fanno parte della missione 8 (Soccorso civile) due soli programmi di interesse della Commissione ambiente: la dotazione del programma 8.4 (Interventi per pubbliche calamità) è di 118,5 milioni di euro, con una riduzione di 22,4 milioni di euro rispetto all'anno precedente; la dotazione complessiva del programma 8.5 (Protezione civile) è invece pari a 2.176,2 milioni di euro.

La missione 18 (Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente) registra uno stanziamento di 36,7 milioni di euro. Lo stanziamento è destinato al programma 18.14 (Sviluppo sostenibile) e presenta un incremento di 300.000 euro rispetto al dato assestato per il 2013. Di tale stanziamento, 33,3 milioni di euro insistono sul capitolo 7328 e riguardano annualità per la contrazione di mutui e di operazioni finanziarie per interventi relativi al patrimonio idrico nazionale da parte di consorzi ed enti irrigui. La missione 19 (Casa e assetto urbanistico) ha una dotazione di 312,1 milioni di euro, con un incremento di 9,1 milioni di euro rispetto al dato assestato per il 2013. Per quanto riguarda il programma 19.1, la maggior parte degli stanziamenti sono concentrati nel capitolo 7817, con 292,2 milioni di euro quali somme occorrenti alla concessione di contributi anche sotto forma di crediti di imposta alle popolazioni colpite dal sisma in Abruzzo.

Riguardo alla tabella allegata al disegno di legge di stabilità e alle parti di interesse della Commissione ambiente, la tabella *c),* come noto, riguarda gli stanziamenti la cui quantificazione annua è demandata alla legge di stabilita: circa 1,4 milioni di euro per l'anno 2014 e 1,3 milioni di euro per ciascuno dei bienni 2015 e 2016. I principali importi compresi in tabella *e)* attengono alle calamità naturali e alla protezione civile. Gli stanziamenti riguardano la prosecuzione degli interventi di ricostruzione a seguito di una serie di calamità naturali. Rispetto alla ripartizione per il 2013, molti importi risultano pressoché invariati.

Per quanto riguarda l'articolo 9, commi 2 e 3, sempre di competenza di questa Commissione, con il comma 2 si dispone che per gli interventi di ricostruzione privata nei Comuni dell'Abruzzo interessati dal sisma del 2009, l'erogazione dei contributi avviene nei limiti degli stanziamenti annuali iscritti in bilancio e previa verifica dell'utilizzo delle risorse disponibili.

Il CIPE può autorizzare gli enti medesimi all'attribuzione dei contributi in relazione alle effettive esigenze di ricostruzione. Secondo quanto riportato dalla tabella tecnica, la disposizione, tenuto conto del finanziamento in tabella, prevede 300 milioni per ciascuno dei due anni 2014 e

2015, aggiuntivi rispetto all'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 7-*bis* del decreto-legge del 2013 sulla prosecuzione degli interventi di ricostruzione connessi al sisma del 26 ottobre 2012 in Calabria e Basilicata.

Il comma 3 autorizza la spesa in conto capitale per 7,5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2014 e 2015 per il completamento degli interventi connessi al sisma del 2012 in Calabria e in Basilicata.

Si dispone, infine, che i relativi pagamenti siano esclusi dal patto di stabilità interno.

In conclusione, le materie di cui ci stiamo occupando riguardano per la maggior parte interventi di soccorso civile e di protezione civile, interventi per terremoti, dove viene mantenuta la stessa copertura finanziaria.

PRESIDENTE. Prego il relatore, senatore Vaccari, di riferire alla Commissione sulla tabella 9, limitatamente alle parti di competenza, sulla tabella 13 e sulle parti corrispondenti del disegno di legge di stabilità.

VACCARI, *relatore sulla tabella 9, limitatamente alle parti di competenza, sulla tabella 13 e sulle parti corrispondenti del disegno di legge di stabilità*. Signor Presidente, proverò ad essere molto sintetico riguardo alle tabelle 9 e 13, di competenza della nostra Commissione e ad alcuni articoli della legge di stabilità che hanno a che fare con le materie sulle quali siamo chiamati ad esprimere il nostro parere.

Il disegno di legge di bilancio prevede per il Ministero dell'ambiente uno stanziamento complessivo di competenza per il 2014 che ammonta a 509,5 milioni di euro. Rispetto al dato assestato vi è una diminuzione di 17,3 milioni di euro (pari al 3,29 per cento). Vi è peraltro da registrare il dato positivo di una consistente riduzione dei residui passivi presunti al 1º gennaio 2014, pari a 161,1 milioni di euro.

L'analisi per missioni – su cui tornerò – evidenzia che i principali settori di intervento del Ministero ricadono nella missione 18 (Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente) con 387,7 milioni di euro e nella missione 17 (Ricerca e innovazione) con 87,1 milioni di euro.

Gli stanziamenti attribuiti alla missione 18 registrano una diminuzione di 16,7 milioni di euro rispetto al dato assestato 2013.

Riguardo al programma 18.3 (Prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento), le risorse ammontano a 10 milioni di euro, con una riduzione di 17 milioni di euro rispetto al dato assestato 2013. Parte delle risorse del programma sono concentrate nel capitolo 2212, in cui sono allocati 1,9 milioni di euro, riguardanti spese per l'esecuzione di Convenzioni internazionali.

Il programma 18.5 (Sviluppo sostenibile), con una dotazione pari a 55,5 milioni di euro, anch'essa in decremento rispetto al 2013, prevede stanziamenti riguardo alle spese per l'esecuzione di Convenzioni internazionali (capitolo 2211, 31,4 milioni di euro), all'esecuzione di Convenzioni internazionali per la tutela e la protezione ambientale (capitolo 2213, 5,4 milioni di euro), e il Fondo per l'efficientamento energetico e

per la produzione di energie da fonti rinnovabili, in particolare quella solare termodinamica (capitolo 8407 con 12,8 milioni di euro).

Il programma 18.8 (Vigilanza, prevenzione e repressione in ambito ambientale) ha una dotazione di 19,7 milioni di euro, con un decremento di 1,9 milioni di euro. Questi fondi insistono prevalentemente sui capitoli riguardanti il pagamento degli stipendi e dei canoni demaniali per gli immobili.

Anche il programma 18.11 (Coordinamento generale, informazione ed educazione ambientale; comunicazione ambientale) registra una leggera riduzione di 600.000 euro rispetto al dato assestato per il 2013. La gran parte delle risorse del programma (13,5 milioni di euro) è concentrata sui capitoli 7085 e 8532, destinati all'attuazione del federalismo amministrativo per le Regioni a Statuto speciale, per la tutela dell'ambiente e del rischio idrogeologico. Il programma 18.12 (Tutela e conservazione del territorio e delle risorse idriche, trattamento e smaltimento rifiuti, bonifiche) ha una dotazione di competenza di 141,1 milioni di euro, anche in questo caso in riduzione rispetto al 2013.

Si segnalano, in particolare, alcuni capitoli con riferimento a: l'estinzione dei mutui contratti dagli enti territoriali e locali e per gli accordi di programma per la realizzazione degli interventi previsti dal Piano straordinario di completamento dei sistemi di collettamento e depurazione, del programma nazionale di bonifica dei siti inquinati, dei contratti di programma relativi al ciclo di gestione dei rifiuti e per l'attuazione del Protocollo di Kyoto (capitolo 7081 con 17,9 milioni di euro); le spese per il finanziamento degli interventi relativi all'attuazione del servizio idrico integrato, al risparmio idrico e al riuso delle acque reflue (capitolo 7645, con 20 milioni di euro); interventi per la tutela del rischio idrogeologico e relative misure di salvaguardia (capitolo 8531, con 30 milioni di euro); la costruzione, sistemazione, riparazione e manutenzione di opere idrauliche e per interventi di sistemazione del suolo, nonché per l'apprestamento dei materiali e per le necessità più urgenti in caso di pubbliche calamità (capitolo 8551, con 2,7 milioni di euro).

La dotazione del successivo Programma 18.13 (Tutela e conservazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino) ammonta a 147,9 milioni di euro e registra un incremento di 24,8 milioni di euro rispetto all'assestato 2013. Nell'ambito di tale Programma, i capitoli 1551 e 1552 prevedono stanziamenti per le spese per enti, istituti, associazioni ed altri organismi (cosiddetto Contributo agli enti parco), la cui destinazione è riportata nella Tabella C del disegno di legge di stabilità, mentre i capitoli 1644 e 1646 sono relativi alla protezione dell'ambiente marino dagli inquinamenti e per la gestione e promozione delle riserve marine.

Le risorse che, nell'ambito della missione 17 (Ricerca e innovazione), ho citato inizialmente, riguardano il Ministero dell'ambiente registrano un incremento di 2,7 milioni di euro rispetto alle previsioni assestate 2013, con stanziamenti che riguardano il funzionamento dell'ISPRA (capitoli 3621, 3623 e 8831).

Nello stato di previsione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali vi sono stanziamenti rivolti alla tutela e conservazione della fauna e della flora e alla salvaguardia della biodiversità e destinati al Corpo forestale dello Stato.

Lo stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico reca uno stanziamento per la prevenzione e riduzione dell'inquinamento elettromagnetico, destinato al funzionamento del Dipartimento per le comunicazioni.

Appare utile segnalare positivamente che il disegno di legge di bilancio contiene una sorta di bilancio ambientale dello Stato o Ecobilancio. L'aggregato di spesa a cui si fa riferimento è la spesa primaria per la protezione dell'ambiente e l'uso e gestione delle risorse naturali effettuate a beneficio della collettività.

In base a quanto riportato nell'Ecobilancio allegato al disegno di legge di bilancio per l'anno finanziario 2014, le risorse stanziate dallo Stato per la spesa primaria per la protezione dell'ambiente e l'uso e gestione delle risorse naturali ammontano a circa 1,6 miliardi di euro nel 2014, pari allo 0,32 per cento della spesa primaria complessiva del bilancio dello Stato.

Passando all'esame del disegno di legge di stabilità, voglio segnalare che l'articolo 10, dai commi 33 a 35, prevede ulteriori misure di razionalizzazione e revisione della spesa pubblica, con una serie di riduzioni relativamente alla competenza, alla cassa e alle spese di missione di ciascun Ministero. Ovviamente per il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, si tratta di risorse accantonate e rese indisponibili, pari a 1,9 milioni di euro per il 2005 e a 4,6 milioni per gli anni 2016 e 2017. Inoltre, ai, sensi del comma 37, è ridotta anche la disponibilità, di competenza e di cassa, delle spese di bilancio dello Stato e dei consumi intermedi, per 150 milioni di euro, che coinvolgono anche il Ministero dell'ambiente, le cui riduzioni di consumi ammontano ad un milione di euro per ciascuno degli anni del triennio 2014 –2016.

Vi sono poi le Tabelle di cui cito soltanto i titoli. La Tabella A riguarda le voci da includere nel Fondo speciale di parte corrente, con lo stanziamento di 3 milioni di euro per il 2014 e di un milione per gli anni successivi, finalizzato ad interventi vari. La Tabella B prevede, in conto capitale, uno stanziamento di 28 milioni di euro per l'anno 2014 e di 17,7 per gli anni successivi, finalizzati ad interventi a favore della difesa del suolo, bonifica e ripristino dei siti inquinati. La Tabella C riguarda gli stanziamenti autorizzati in relazione a disposizioni di legge la cui quantificazione è demandata alla legge di stabilità e che riguardano, in particolare, la ricerca, l'innovazione, lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio. La Tabella *e)* fissa gli importi da iscrivere in bilancio in relazione alle autorizzazioni di spesa per quanto riguarda la ricostruzione dei Comuni interessati dal sisma nella Regione Abruzzo, con uno stanziamento pari a 300 milioni di euro per gli anni 2014 e 2015.

Vi è poi il programma 21.14 (Coordinamento e indirizzo per la salvaguardia del patrimonio culturale), posto che la Commissione ambiente

ha competenze anche in ordine ad alcune voci della Tabella di bilancio che riguardano il Ministero dei beni e delle attività culturali (Tabella n. 13). Cito, in particolare, il Programma 21.14, già menzionato, il Programma 21,15 (Tutela del patrimonio culturale) e la missione 21, con riferimento al programma per la tutela delle belli arte, dell'architettura, dell'arte contemporanea e della valorizzazione del paesaggio.

Desidero indicare, all'interno del disegno di legge di stabilità, gli articoli che, in modo specifico, hanno a che fare con le materie di nostra competenza. L'articolo 5 prevede il potenziamento degli interventi per la difesa del suolo, l'approvazione ed il finanziamento di un Piano nazionale di tutela e gestione della risorsa idrica e di un Piano straordinario di bonifica delle discariche abusive. Credo che questo sia – sicuramente – uno di quegli articoli su cui anche la Commissione può concentrare le sue maggiori attenzioni.

L'articolo 19, comma 1, prevede l'istituzione, a partire dal 2014 e su tutto il territorio nazionale, di un nuovo tributo comunale relativo alla gestione dei rifiuti e alla copertura dei costi concernente i servizi indivisibili, denominato TRISE. Esso è articolato in due componenti: la prima finalizzata alla copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti; la seconda diretta alla copertura dei costi relativi ai servizi indivisibili dei Comuni, denominata TASI.

L'articolo 21 disciplina la componente diretta alla copertura dei costi relativi ai servizi indivisibili denominata TASI, il cui presupposto impositivo è costituito dal possesso e dalla detenzione di immobili di aree scoperte, nonché di quelle edificabili. Ancora, l'articolo 22 contiene la disciplina generale del TRISE, attribuendo al Comune la potestà di determinare la disciplina per l'applicazione della TARI e della TASI.

Nella relazione che renderò disponibile ai colleghi nella giornata di oggi c'è l'indicazione di ogni singolo articolo, per commi, che non ho menzionato.

PRESIDENTE. Ringrazio il relatore Zizza ed il relatore Vaccari per il prezioso contributo che ci hanno offerto.

Prima di aprire la discussione generale congiunta, chiedo al sottosegretario Cirillo, che è qui presente, se intende intervenire ora o a conclusione del dibattito.

CIRILLO, *sottosegretario di Stato per l'ambiente e la tutela del territorio e del mare*. Grazie, signor Presidente, ma vorrei prima ascoltare la discussione.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale congiunta.

CALEO *(PD)*. Signor Presidente, intendo avanzare una proposta a nome del Gruppo del Partito Democratico, che credo possa essere accolta da tutti gli altri Gruppi, facendo seguito all'ordine del giorno approvato in Aula il 4 settembre scorso a larga maggioranza (infatti, sia pur con qual-

che distinguo, è stato condiviso nei contenuti anche dal Movimento 5 Stelle).

Approfittando della presenza del Sottosegretario, vorrei avanzare una proposta che è, secondo me, molto incisiva; occorre però valutarla insieme (chiaramente, sono anche disposto a ritirarla). Oltre al parere nel merito delle questioni che sono state poste dai relatori Vaccari e Zizza, credo sarebbe utile un ordine del giorno della Commissione ambiente sulla questione del dissesto idrogeologico, che rappresenta un tema ineludibile. Ritengo che le risorse stanziate non siano confacenti alla gravità della situazione italiana, essendo sufficienti solamente per l'evento che ha colpito la Garfagnana e la Lunigiana e che è ancora in corso in una parte della Liguria, dove c'è uno stato di allerta a causa delle abbondanti piogge.

Ritengo importante concentrarsi su tale questione, farla diventare di natura politica e impegnare su di essa il Parlamento, che deve seguire l'attuazione degli ordini del giorno votati a stragrande maggioranza, affinché non passino senza colpo ferire, ma siano atti concreti che possono dare riscontro alle necessità. La mia proposta è quindi di approvare, oltre al parere sul merito dei provvedimenti in esame, un ordine del giorno che impegni il Governo a stanziare risorse certe.

Infine, signor Sottosegretario, credo che il Governo debba avere la consapevolezza che i commissari straordinari hanno a disposizione 600-700 milioni di euro di risorse non spese per via del Patto di stabilità mentre l'Italia sta franando. Credo sia indiscutibile la necessità di una presa di posizione da questo punto di vista e che dobbiamo comportarci con attenzione e determinazione.

Questa è la proposta che rivolgo ai colleghi degli altri Gruppi presenti in Commissione.

PUPPATO *(PD)*. Signor Presidente, ho accolto con soddisfazione le affermazioni del senatore Caleo, perché il tema del dissesto idrogeologico è stato oggetto di una precisa presa di posizione da parte del ministro Orlando, il quale ha affermato che è necessaria una inversione di tendenza nel Paese che possa mettere in campo risorse non destinate unicamente alle emergenze, cioè all'eventuale ripristino di una parzialità dei danni subiti dalle popolazioni residenti, dalle imprese e dai Comuni.

Il tema risulta rilevante leggendo gli importi a disposizione sulle tematiche di rilievo ambientale, perché rispetto agli almeno 500 milioni di euro necessari per cominciare ad inserire la manutenzione – e non la straordinaria manutenzione – in ambito idraulico e geologico, valutare in 30 milioni quello che si può mettere a disposizione nel 2014 stride, in particolare là dove paragonato al primo comma dell'articolo 9 (Rifinanziamento esigenze indifferibili e ulteriori finanziamenti) dove abbiamo 765 milioni di finanziamento per la partecipazione italiana alle missioni internazionali di pace.

Ribadisco che mi pare che non stiamo mettendo in fila le priorità vere di questo Paese e fintantoché ci comportiamo così ho forti timori circa il fatto che riusciremo a dare un segnale positivo.

All'articolo 5, comma 3, abbiamo la rilevazione ufficiale che l'infrazione 2003-2007 relativa alla presenza di 200 discariche abusive sul territorio italiano porterà ineludibilmente ad una penalizzazione di 256.819 euro per ogni giorno di ritardo; questo sarà il costo che l'Italia dovrà pagare per non aver ottemperato all'accordo del 2007. Rispetto Questa emergenza vera rischia di costare in termini reali al Paese assai di più di quanto ci costerebbe mettere in sicurezza le discariche (per le quali non abbiamo alcuna autorizzazione all'indifferenza): perché rischiamo di dover spendere per pagare penalizzazioni anzichè per risolvere la casistica?

Mi pare peraltro importante capire se siamo nella condizione, con le risorse inserite nel bilancio 2014, di dare una risposta a questa richiesta, che è veramente ineludibile.

PRESIDENTE. Senatore Caleo, sicuramente è condivisibile l'idea di approvare in tempo utile un atto di indirizzo unitario della Commissione che, rivolto al Governo, sia anche di ausilio al lavoro che svolgono i colleghi della Commissione bilancio e che possa implementare quelle voci che individuiamo come prioritario interesse non di questa Commissione ma del Paese. Ciò tenendo presente che la legge di stabilità, come noto, ha una bussola principale che è quella della invarianza dei saldi, per cui dobbiamo avere la capacità di trovare nelle pieghe del bilancio le metodiche che lo consentano.

Per quanto mi riguarda, anticipo al Governo che ci sforzeremo, al di là delle grandi strategie o dell'aumento delle poste in bilancio *sic et simpliciter*, di individuare la possibilità, mediante poste in bilancio dedicate, di dare un ruolo maggiore alla politica e in particolare alle Commissioni competenti del Senato e della Camera. Non c'è dubbio infatti che su alcuni temi o interventi specifici di natura territoriale non solo il Ministero dovrà avere a disposizione risorse, ma una parte delle risorse dovranno essere messe a disposizione degli atti di indirizzo delle Commissioni parlamentari. Andremo poi a valutare la possibilità di attuare un meccanismo di tal genere.

Registro la disponibilità dei colleghi relatori ad interloquire in questi giorni con il resto dei membri della Commissione. Dedicheremo una o due sedute alla discussione, che su un tema così importante e centrale come la politica economica di prospettiva per un triennio e nell'immediato per il 2014, non potrà essere compressa. Ci saranno quindi tempi di maggior portata rispetto all'ordinarietà degli altri provvedimenti, in maniera da consentire al Governo di replicare e ai relatori di trarre le conclusioni.

Rinvio il seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge in titolo ad altra seduta.

I lavori terminano alle ore 15,30.

Licenziato per la stampa dall'Ufficio dei Resoconti

€ 1,00